

EDUCANDOG progetto CARCERE
presso CASA CIRCONDARIALE di Ravenna

ASSOCIAZIONE REALIZZATRICE e RICHIEDENTE :

➤ **VISMARA A.S.D. con patrocinio ENDAS Comitato Provinciale di Ravenna**

RESPONSABILE DEL PROGETTO :

➤ **MAX VISMARA**

PSICOLOGO CLINICO

ADDESTRATORE CINOFILO PROFESSIONISTA

La flessibilità del protocollo EDUCANDOG permette la sua realizzazione dalla età prescolare a partire dai tre anni fino alla terza età tarando lo strumento in funzione delle capacità cognitive e motorie dell'utente.

Nel progetto **EDUCANDOG presso CASA CIRCONDARIALE di Ravenna** l'utente verrà introdotto in un percorso informativo a più passaggi o step aventi il compito di avvicinarlo al cane fornendo tutta una serie di competenze di base atte

IN UN PRIMO OBIETTIVO ad aumentare la conoscenza, il rispetto e la capacità di una corretta interazione con l'animale,

E IN SEGUITO A CONFRONTARSI COL CANE SU UN PIANO EMOZIONALE (SECONDO OBIETTIVO) e come **TERZO OBIETTIVO** creare una **FORMAZIONE** di tipo **PROFESSIONALE**.

I primi due step verranno presentati e sperimentati in quattro incontri, uno (il primo) puramente introduttivo – informativo – didattico, prodromico al lavoro più prettamente pratico che seguirà .

Durante gli incontri i cani saranno presenti sia con compiti passivi che attivi.

I passaggi individuati sono di seguito elencati e brevemente spiegati ...

- **PRIMO OBIETTIVO**

CONOSCENZA E INTERAZIONE LUDICA COL CANE

1. CHI è il cane : Presentazione del cane, dalla trasformazione dell'antenato selvatico al cane domestico e il suo allevamento sino al condizionamento genetico che ha originato le razze (domesticazione) ai giorni nostri con approccio didattico e l'ausilio di filmati, foto, **TAVOLE COLORATE** e testimonianze portate dagli istruttori cinofili del progetto

2. COME viene ESPERITO il cane: La percezione oggettiva e soggettiva dell'animale, è un lavoro utile per testare l'esperienza che il soggetto ha dell'animale, sulla base della quale possiamo dividere i gruppi di utenti all'approccio in **SOGGETTI CHE TEMONO il cane**, dai **SOGGETTI CHE NON lo TEMONO** e coloro che nutrono **INDIFFERENZA**

3. INVENTIAMOCI il cane: si chiede di raccontare una storia in cui il cane è protagonista (il mondo delle immagini interiori e la rappresentazione soggettiva dell'archetipo canino si proiettano nelle parole di un racconto, il cane allora diventa un simbolo di vissuto personale del narratore) e di rappresentarla attraverso la drammatizzazione.

4. PRESENTIAMO il cane: fase di **REALE INTERAZIONE** con approccio visivo e /o tattile (sulla base di quanto estrapoliamo al punto due) insegneremo ai **DESTINATARI DEL PROGETTO** il corretto orientamento al cane, come avvicinarlo, toccarlo e gestirlo.

5. GIOCHIAMO col cane : interazione ludica con l'animale attraverso un percorso psicomotorio a simulazione delle attività cinofile che vengono svolte in un reale campo scuola di addestramento cinofilo ...

- **SECONDO OBIETTIVO**
ASPETTI EMOZIONALI

SECONDO OBIETTIVO CREAZIONE DI UNA ESPERIENZA EMOTIVA A SEGUITO DELL'INCONTRO COL CANE OVVERO:

“LA PERCEZIONE DI SE STESSI ATTRAVERSO L'IMMEDESIMAZIONE E L'IDENTIFICAZIONE ESPERIENZIALE COL CANE” .

ETEROSPECISMO UOMO CANE A CONFRONTO

Premessa: in neuroscienze viene descritta la parte animale che è in noi come quella "governata" dallo strato di corteccia cerebrale più arcaico, quello che gestisce i bisogni primari e le pulsioni.

Ma con la moderna Etologia si è capito che gli Animali non sono solo un'insieme pulsionale bensì sono creature emotivamente e cognitivamente molto vicine alla nostra specie. Una di queste creature che con l'uomo ha condiviso tutta la sua evoluzione è proprio il Cane che ATTRAVERSO LA DOMESTICAZIONE* ha e continua a vedersi sempre più in simbiosi con l'uomo.

Mediante la conoscenza e la comprensione del Cane, percorreremo un viaggio emozionale che avvicinerà i partecipanti al proprio mondo interiore, sia come protagonisti che come spettatori.

*processo di passaggio da selvatico ad allevato e geneticamente controllato dall'uomo e non più dalla selezione naturale

Obiettivi: permettere AGLI UTENTI di aprirsi al proprio mondo emotivo interiore attraverso la conoscenza di un mondo animale vicino a noi, per molti versi simile e complementare al nostro; Animale come etimologicamente significa portatore di Anima e per questo senziente, capace di percepire emozioni proprie e altrui, qualità questa ultima denominata empatia.

Gli utenti maggiormente sensibili all'identificazione avranno un più forte contatto emotivo diretto con l'esperienza proposta ma anche senza fare di essa (identificazione) una tappa forzata del percorso, si lascerà libero arbitrio alla possibilità di vivere l'esperienza da un punto di lettura prettamente cognitivo attraverso il distacco dello spettatore.

Dovremo quindi aspettarci da parte DEGLI UTENTI, due tipi di approccio al progetto, uno carico di affettività magari anche conflittuali e l'altro distaccato e razionale, forse anche intriso di negazioni e diniego (supposto per ragazzi aventi avuto un trascorso esperienziale ed emotivo “complesso”).

La consapevolezza dell'esistenza delle emozioni, della possibilità di esperirle attraverso le proprie percezioni o mediante ciò che accade ad un'altra creatura non necessariamente umana, come nel nostro caso, è l'obiettivo principale di questa seconda fase.

Conoscere per apprendere, apprendere per capire.

Alle emozioni non si fugge, ci si avvicina per poterle gestire.

PROGRAMMA realizzativo:

- FASE PRIMA: COSA SONO LE EMOZIONI E come RICONOSCERLE dando loro UN NOME
IL CANE PROVA EMOZIONI ? audiovisivi – racconti – con o senza la presenza fisica del cane
- FASE SECONDA : INTERAZIONE DIRETTA COL CANE (di presenza reale)
EDUCAZIONE ASSISTITA / coretto approccio, groom, coccole, somministrazione di piccole quantità di cibo
- FASE TERZA: INTERAZIONE DIRETTA COL CANE INTERVENTO ASSISTITO / Attività mirata di gruppo (poche unità) con un obiettivo specifico, simulare esercizi di addestramento o percorso ginnico / motricità e gioco ... agility, frisbee, simulazione di Utilità e Difesa.

- **TERZO OBIETTIVO**

dare FORMAZIONE di tipo PROFESSIONALE

Coloro che avranno superato i primi due step con la consapevolezza e la motivazione ad intraprendere un percorso di formazione cinotecnica potranno accedere alla fase ADDESTRATIVA di 12 mesi di durata con incontri a cadenza settimanale IN CUI SI INCARICHERANNO GLI UTENTI A CIMENTARSI IN UN TRAINING CON UN CANE IN PRESENZA DI UN ISTRUTTORE, LO SCOPO sarà quello di creare una unità cinofila dove il cane sarà reso gestibile e controllabile e l'utente umano edotto e qualificato **Conduttore Cinofilo ENDAS**

- Feedback ogni due mesi analisi e raccolta dei progressi formativi del training per ogni unità cinofila.
- Restituzione ogni due mesi analisi e raccolta dati sul lavoro svolto fino a quel momento per ogni unità cinofila.

Tutto questo realizzabile presso CASA CIRCONDARIALE di Ravenna con il supporto di unità cinofile del Vismara Team Cinofilia patrocinato ENDAS
responsabile del progetto
e referente del progetto per Vismara Team Cinofilia :

Max Vismara

**Addestratore e Formatore Cinofilo,
Psicologo Clinico e di Comunità.**